



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE
DALL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE
Anno 2021**

(Redatto ai sensi dell'art. 20 D.LGS. N. 175/2016)



CONTESTO NORMATIVO

Il decreto legislativo 19.08.2016, n. 175 e s.m.i. recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, in conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dalla legge delega, attua un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società partecipate, con l’intento di restituire coerenza e sistematicità all’intero sistema.

Nello stesso tempo torna a promuovere un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalle pubbliche amministrazioni, dopo due anni dalla legge 23.12.2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)” che aveva introdotto, attraverso i commi 611 e 612 dell’art. 1, l’obbligo per gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche di definire ed approvare entro il 31 marzo 2015 un Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Obbligo questo a cui l’Ateneo aveva dato attuazione con l’adozione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate mediante la delibera n.729 del 27.07.2015 del Consiglio di Amministrazione

[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/enti_controllati/Piano di razionalizzazione delle societa partecipate 21.7.2015.pdf](https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/enti_controllati/Piano_di_razionalizzazione_delle_societa_partecipate_21.7.2015.pdf)

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica delinea due diverse azioni di razionalizzazione: una periodica, disciplinata dall’art. 20 del d.lgs. 175/2016 e s.m.i., che ciascuna PA deve effettuare con cadenza annuale, avente ad oggetto un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. L’altra di carattere straordinario da effettuare entro il 30.09.2017, disciplinata dall’art. 24 del citato decreto.

E’ altresì stabilito che i piani di razionalizzazione devono essere corredati da un’apposita relazione tecnica, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle misure di razionalizzazione, ove in sede di analisi le amministrazioni pubbliche rilevino gli elementi di criticità elencati al comma 2 dell’art. 20 citato:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;



- c) partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

In ossequio a quanto previsto dalle norme sopracitate l'Ateneo

- ha adottato il Piano di Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 496 del 22.09.2017;
- ha effettuato nell'anno 2018 l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ateneo detiene partecipazioni e ha quindi approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 20/12/2018 il Piano di Revisione Periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Università Politecnica delle Marche.
- ha effettuato nell'anno 2019 l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ateneo detiene partecipazioni e ha quindi approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 406 del 20/12/2019 il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università Politecnica delle Marche.
- ha effettuato nell'anno 2020 l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ateneo detiene partecipazioni e ha quindi approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 782 del 22/12/2020 il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università Politecnica delle Marche.

LA REVISIONE PERIODICA ANNO 2021

Il presente Piano è redatto in ottemperanza a quanto prevede l'art. 20 del decreto legislativo 175/2016 e contiene un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette al 22.12.2021 (data di approvazione del presente piano). Laddove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20 citato, vengono altresì indicate le azioni programmate per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

PREMESSA METODOLOGICA

Le disposizioni sopracitate vanno inquadrare in un più ampio contesto normativo (a partire dalla legge finanziaria 2008 L. 244/2007) volto al contenimento e alla razionalizzazione delle "partecipazioni societarie" delle Pubbliche Amministrazioni, in



quanto strumento “abusato” da parte delle stesse (soprattutto dagli Enti Locali) e fonte indiretta di indebitamento dei conti pubblici.

In questo contesto e tenendo conto delle finalità che si deve prefiggere il “Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie” questo Ateneo - analogamente a quanto fatto in occasione del Piano adottato ai sensi dell’art. 1, comma 612, l. n. 190/2014, in occasione del Piano adottato ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 175/2016 e in occasione del Piano di revisione periodica adottato nell’anno 2018, nell’anno 2019 e nell’anno 2020 ai sensi dell’art. 20 del d.lgs. 175/2016 - ha ritenuto necessario stabilire preliminarmente che l’ambito di applicazione della legge è da considerarsi riferito alle partecipazioni societarie *strictu sensu* e non già tutte le (altre) partecipazioni dell’Università (consorzi associazioni e fondazioni) in quanto è la stessa norma che fornisce una chiara e univoca indicazione al riguardo.

Nel presente documento vengono altresì individuati tutti gli spin-off ai quali partecipa l’Ateneo, riservando solo a quelli per i quali sono decorsi cinque anni dalla loro costituzione la valutazione circa la necessità di adozione di misure di razionalizzazione alla luce di quanto è previsto dall’art. 26, comma 12-ter del Testo unico.

Fatta questa premessa va comunque detto che tutte le partecipazioni ad enti e soggetti esterni (società, consorzi, associazioni, ecc.) sono sottoposti a un costante monitoraggio e controllo da parte dell’Ateneo in ossequio alle rilevazioni annuali del MEF e tutte le informazioni relative alle stesse sono pubblicate nel portale di Ateneo nella sezione “Amministrazione trasparente” come previsto dalle norme sulla trasparenza.

Parimenti anche gli Spin Off accademici sono sottoposti a costanti e puntuali controlli dell’Ateneo attraverso le rilevazioni economiche che ogni anno vengono effettuate. Va aggiunto che, per una scelta coerente alla funzione affidata all’Ateneo di promuovere lo sviluppo tecnologico, la partecipazione agli Spin Off accademici è limitata nel tempo per un periodo detto di incubazione secondo quanto stabilito nel relativo Regolamento. Per tale motivo, una volta terminata la funzione di trasferimento di conoscenza da parte dell’Università ai giovani presenti nella compagine societaria degli spin-off, formalmente identificata con il periodo di incubazione previsto con relativa delibera di autorizzazione alla costituzione di queste società, l’Ateneo ritiene conclusa la propria attività istituzionale di sostegno e partecipazione procedendo alla contestuale vendita delle partecipazioni societarie.

Qualora attraverso la procedura di monitoraggio o nell’espletamento delle consuete forme di controllo questo Ateneo dovesse rinvenire situazioni di rischio finanziario, (eventualità quest’ultima del tutto remota in considerazione delle modalità di partecipazione dell’Università agli Enti e del divieto per scelta regolamentare per



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

l'Ateneo di partecipare al ripianamento delle perdite), procederà ad attuare le azioni necessarie per l'eliminazione o contenimento del rischio.



PARTE I

Il presente Piano è stato redatto in ottemperanza alle norme sopra illustrate e, una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, sarà pubblicato sul sito web di Ateneo alla pagina "Amministrazione trasparente" alla voce "Enti controllati", inserito nel portale "Partecipazioni" del MEF e trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

LE SOCIETÀ'

Attualmente l'Università Politecnica delle Marche partecipa a n. 2 società:

1. **Meccano S.c.p.a.** avente come oggetto sociale l'innovazione tecnologica e trasferimento alle imprese.
1. **Flag Marche Centro s.c.a.r.l.** avente come finalità la promozione dello sviluppo delle zone di pesca e di acquacoltura mediante l'elaborazione di una strategia integrata di sviluppo locale di tipo partecipativo.

Tabella 1

Denominazione	Forma giuridica	Durata	Percentuale di partecipazione	Ammontare della partecipazione	n. rappresentanti in CdA	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Bilancio 2020
MECCANO	Società Consortile per azioni	31.12.2050	0,33%	2.662,20 Euro	---	5.702,00 Utile 4.343.634 Fatturato	5.988,00 Utile 3.143.195 Fatturato	15.076,29 Utile 3.811.558 Fatturato	17.335 Utile 3.688.085 Fatturato	9.011 Utile 3.360.471 Fatturato	13.455 Utile 3.037.004 Fatturato
Flag Marche Centro	Società Consortile a responsabilità limitata	31.12.2035	6,47%	1.500,00 Euro	-----	----- --	-----	0 15.301 Fatturato	0 100.118 Fatturato	0 107.992 Fatturato	0 94.329 Fatturato

MECCANO

Meccano è una SOCIETÀ' CONSORTILE PER AZIONI costituitasi il 24/04/1989.

La MISSION della società è quella di favorire il trasferimento di tecnologie alle imprese del settore meccanico appartenenti al distretto meccanico di Jesi-Fabriano. Le attività prevalenti riscontrabili dalla visura camerale sono:

- Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi; ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria; il

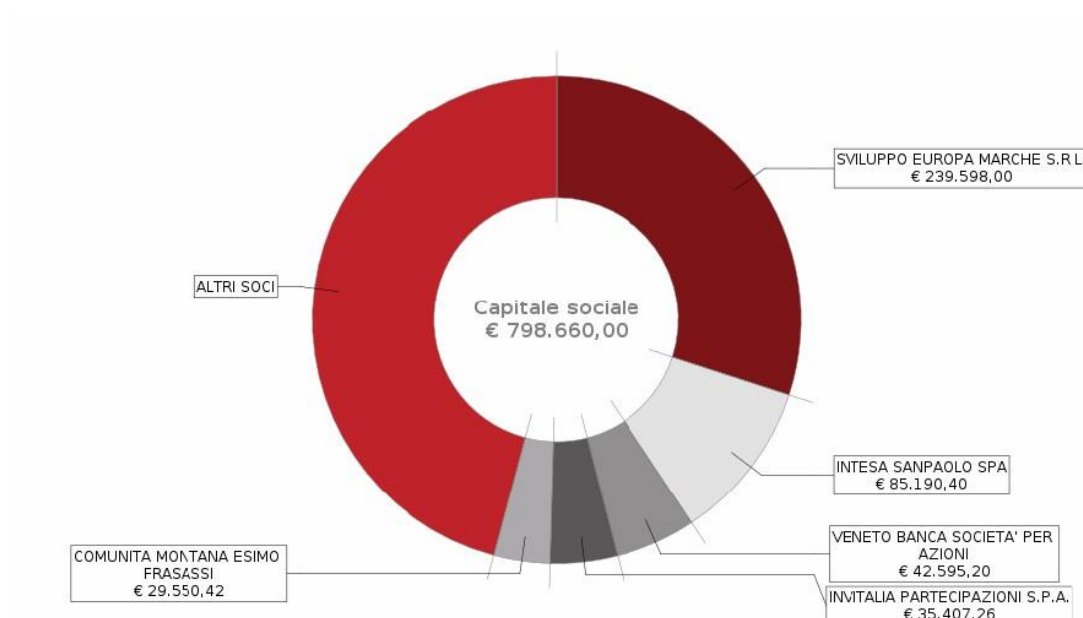


monitoraggio, l'esecuzione di indagini su strutture e materiali in siti ed in laboratorio ivi comprese le prove geotecniche e le prove per il collaudo di qualunque manufatto e prodotto da costruzione;

- Lavorazioni meccaniche in serie effettuate su macchine automatiche cnc e robot; corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale.

Il CAPITALE SOCIALE è pari a 798.660,00 interamente sottoscritto e versato diviso in 3 mila azioni da 266,22 euro.

Il capitale sociale sulla base della visura camerale del 9 dicembre 2021, risulta così distribuito in forma sintetica:



Il consiglio di amministrazione è così composto:

<i>RUOLO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	
PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	BATTISTONI MIRELLA
AMMINISTRATORE DELEGATO	MAROTTA MASSIMO
AMMINISTRATORE DELEGATO	PANZAREA MIRKO
CONSIGLIERE	BADIALI FABIO
CONSIGLIERE	CASALAINA GAETANO
CONSIGLIERE	BOCCHINO LUCA
CONSIGLIERE	ZANNINI GIOVANNI

Non vi sono rappresentanti nominati dall'Università nel Cda.



L'organo di controllo è così composto:

<i>MEMBRI ORGANO DI CONTROLLO</i>	
PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE	PETTINARI IACOPO
SINDACO	MARCHEGIANI ILARIA
SINDACO	CARTUCCIA FEDERICA
SINDACO SUPPLENTE	SPRETI PAOLO
SINDACO SUPPLENTE	PAOLONI DANIEL
SOCIETA' DI REVISIONE	RIA GRANT THORNTON S.P.A.

RELAZIONE TECNICA

Dalla tabella 1 si evidenzia come l'Università Politecnica delle Marche detenga 10 azioni per un valore nominale di 2.662,20 euro, pari allo 0,33% del capitale sociale.

Dall'elenco dei soci risulta che fanno parte della compagine sociale di Meccano altri Enti di Ricerca ed Università.

Meccano inoltre ha creato nel tempo una rete di prestigiose relazioni con numerosi attori, pubblici e privati, di rilevanza internazionale, un network che offre contributi di valore in ogni aspetto relativo a tecnologie, strategie ed innovazione. Fra esse si citano le partnerships con i seguenti Istituti, Centri di Ricerca e Università italiane e straniere

- il CCDM - Centro di sviluppo dei materiali di San Paolo (Brasile);
- il CE Test - istituto olandese per le prove di compatibilità elettromagnetica;
- il CETMA - Centro di progettazione, design e tecnologie dei materiali;
- il CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- il CRP - Centro Ricerche Plast-Optica;
- l'ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente;
- la FOI - Agenzia svedese di ricerca nel campo della Difesa (Svezia);
- il MIRA - Istituto per le prove nel settore automotive (Regno Unito);
- il NRC - Istituto nazionale per la ricerca aerospaziale (Canada);
- Università Cattolica di Rio de Janeiro (Brasile);
- Università degli Studi di Camerino;
- Università degli Studi di Macerata;
- Università degli Studi di Perugia;
- Università degli Studi di Urbino;
- Università di Oulu (Finlandia);
- Università di Primorska, Koper (Slovenia);
- Università di Stoccarda (Germania);
- Università di York (Regno Unito),



- Università Federale di São Carlos UFCAR (Brasile);
- Politecnico di Milano;
- Politecnico di Torino;
- Università Politecnica Varsavia (Polonia);
- Università Statale di Minas Gerais UEMG (Brasile);
- Università Statale San Paolo UNESP (Brasile);
- Università Tecnica di Lipetsk (Russia);
- Università Tecnologica di Kaiserslautern (Germania).

A cavallo fra la seconda metà degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 la Regione Marche ha promosso la costituzione di *Centri di Servizio* con capitale pubblico – privato con lo scopo di animare e promuovere nel contesto regionale processi di innovazione e diffusione delle conoscenze tecniche.

I forti investimenti necessari, infatti, all'introduzione di ricerca, alla produzione e diffusione di conoscenza, all'organizzazione di strumenti di accreditamento possono essere sostenuti **inizialmente** solo con risorse pubbliche, mentre l'accesso e la diffusione degli stessi possono essere realizzati con successo da soggetti che riuniscano nella propria compagine istituzioni locali, associazioni di categoria, imprese leader. Nel corso degli anni poi la Regione ha continuato a mantenere un'attenzione particolare nella sua programmazione ai centri di servizi che sono stati gradualmente trasformati in Centri di Trasferimento Tecnologico riconoscendogli un ruolo di facilitatori nelle politiche di innovazione industriale fra le imprese e le Università.

Fra questi Centri di Servizi che si caratterizzano per la varietà dei modelli giuridici e per l'eterogeneità delle compagini sociali, va proprio annoverata la Società Meccano s.c.ar.l. .

La Società Meccano opera come centro di trasferimento tecnologico per lo sviluppo delle piccole e medie imprese del settore elettromeccanico e per tale motivo molte sono le affinità che la collegano agli ambiti di attività dell'Università Politecnica delle Marche con riguardo soprattutto agli ambiti del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche e al Dipartimento di Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica.

Analizzando il rapporto AMMINISTRATORI-DIPENDENTI, dalla visura camerale del 09 dicembre 2021 si rileva un rapporto di 7 membri contro 33 dipendenti, rapporto che può essere considerato adeguato.

Per tutto quanto sopra detto ed in considerazione dei criteri indicati nella d.lgs. 175/2016 questa Università considera necessaria alle proprie finalità istituzionali la partecipazione a MECCANO.

In particolare risulta che

- le finalità della Società sono necessarie al perseguimento della ricerca e dell'innovazione tecnologica;



- il numero degli amministratori è congruente al numero dei dipendenti nel rapporto di 7 a 33;
- Il fatturato medio del triennio 2018/2020 è superiore a 1.000.000 euro;
- negli ultimi sei esercizi non ha registrato perdite;
- le attività di MECCANO presentano una specificità rispetto agli altri Enti Partecipati dall'Università soprattutto avuto riguardo alla realtà delle piccole e medie imprese marchigiane onde il suo ambito di azione non può essere oggetto di fusione con altri gruppi societari;
- non vi sono costi di funzionamento per il mantenimento della partecipazione quanto piuttosto possibilità per l'Università di attrarre risorse esterne;
- la quota di partecipazione detenuta da UNIVPM non presenta particolari elementi di rischio.



FLAG MARCHE CENTRO

Flag Marche Centro è una Società consortile a responsabilità limitata costituitasi il 6/10/2017 alla quale l'Ateneo partecipa sin dalla sua costituzione.

La società ha scopo consortile, non lucrativo e persegue la finalità di promozione dello sviluppo delle zone di pesca e di acquacoltura mediante l'elaborazione di una strategia integrata di sviluppo locale di tipo partecipativo, così come previsto dagli artt. da 58 a 64 del Regolamento UE n. 508/2014 relativo al fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Si tratta di una società costituita per la gestione dei fondi comunitari sulla pesca (FEAMP 2014/2020), in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2013 e dell'art. 61 del Regolamento CE n. 508 del 2014.

Si rileva che ai sensi dell'art. 4 c.6 del Dlgs 175/2016 "E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014".

Si rileva altresì che ai sensi dell'Art 26 del dlgs 175/2016 al comma 6-bis "Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6". ossia "società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014".

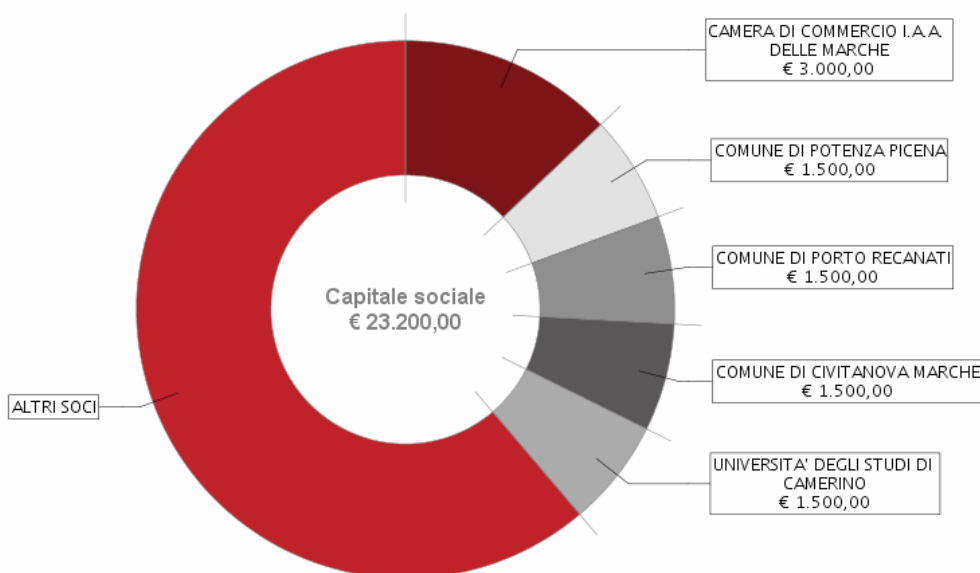
A stretto rigore quindi non è necessario che la partecipazione dell'Ateneo alla società consortile FLAG MARCHE CENTRO costituisca oggetto della presente razionalizzazione periodica.

Analogamente a quanto fatto negli anni precedenti si ritiene in ogni caso utile illustrare gli aspetti relativi a tale partecipazione dell'Ateneo.

Il CAPITALE SOCIALE è pari a 23.200,00 Euro interamente sottoscritto e versato.



Il capitale sociale sulla base della visura camerale del 9 dicembre 2021, risulta così distribuito in forma sintetica:



Di seguito si riporta l'elenco integrale dei soci:

Tabella 1

Socio	Valore	%	Tipo diritto
CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DELLE MARCHE 02789930423	3.000,00		proprietà
COMUNE DI POTENZA PICENA 00125720433	1.500,00		proprietà
COMUNE DI PORTO RECANATI 00255040438	1.500,00		proprietà
COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE 00262470438	1.500,00		proprietà
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO 00291660439	1.500,00		proprietà
COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA 00343140422	1.500,00		proprietà
COMUNE DI ANCONA 00351040423	1.500,00		proprietà
UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE 00382520427	1.500,00		proprietà
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE 80054330586	1.500,00		proprietà
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DELLA PESCA DI CIVITANOVA MARCHE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. 00132200437	800,00		proprietà
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI 00171980428	800,00		proprietà
BANCA DI ANCONA, CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	800,00		proprietà



00184380426 ASSOCIAZIONE CIVITANOVESE PRODUTTORI ITTICI - SOCIETA' COOPERATI VA 00327880431 INTESA SAN PAOLO 00799960158	800,00 800,00	proprietà' proprietà'
LEGA REGIONALE COOPERATIVE E MUTUE DELLE MARCHE - LEGACOOP MARCHE 80003990423	800,00	proprietà'
FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PESCA 80181790587	800,00	proprietà'
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA PESCA DEI MOLLUSCHI BIVALVI NEL COMPARTIMENTO DI ANCONA A R.L. CO.GE.VO. 93057050424	800,00	proprietà'
AGCI AGRITAL - ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE SETTORE 96141440584	800,00	proprietà'
FEDERCOOPESCA 97029830581	800,00	proprietà'
ASSOCIAZIONE PENELOPE - LA DONNA NELLA PESCA DI 93101220429	200,00	proprietà'

Il consiglio di amministrazione è così composto:

<i>RUOLO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	
PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	MEDI TOMMASO Rappresentante dell'Impresa
VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	SANTINI FRANCO
CONSIGLIERE	GAGLIARDINI CLAUDIO
CONSIGLIERE	MICUCCI GIUSEPPE
CONSIGLIERE	BIGONI FEDERICO
CONSIGLIERE	CECCHETTINI SIMONE
CONSIGLIERE	BRUTTI ELIO
CONSIGLIERE	GENTILE FRANCESCO
CONSIGLIERE	CELESTINI ADRIANA

Non vi sono rappresentanti nominati dall'Università nel Cda.

La società ha un **revisore unico**: Leone Francesco

RELAZIONE TECNICA

Dalla tabella 1 si evidenzia come l'Università Politecnica delle Marche detenga quote per un valore nominale di 1.500 euro, pari al 6,47% del capitale sociale.



Dall'elenco dei soci risulta che fanno parte della compagine sociale altri Enti pubblici del territorio e l'Università degli Studi di Camerino.

In considerazione dei criteri indicati nella d.lgs. 175/2016 per quanto riguarda la società Flag Marche Centro deve tenersi conto che la stessa si è costituita da poco più di quattro anni.

Durante il 2020 il FLAG ha svolto pienamente la sua attività attraverso le seguenti iniziative:

1. Rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale, finalizzata a rispondere in maniera efficace alle modifiche intervenute nel contesto territoriale e al sistema dei bisogni dallo stesso emergente;
2. Gestione del servizio di costruzione di un e sviluppo iniziative integrate Brand Ombrello di marketing e promozione territoriale (Azione 2.1)
3. Gestione delle azioni a regia del Flag già attivate:
 - Azione 1.1 - Creazione del Centro Innovazione Sviluppo della Pesca (CISP) – Sostegno all'attivazione di laboratori d'innovazione ed alla Realizzazione di Progetti Pilota
 - Azione 2.2 - Sostegno a progetti di promozione del territorio, dei prodotti ittici locali, della cultura locale e del dialogo sociale, finalizzati alla riscoperta delle tradizioni della pesca e della tutela del mare
 - Azione 1.2 - Incentivi per l'avvio di start up, potenziamento e sviluppo di Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) già esistenti nel settore della pesca e nei settori collegati (blue economy).
4. Pubblicazione degli avvisi afferenti:
 - Azione 2.3 - I luoghi della pesca e di sbarco
5. Finalizzazione delle iniziative di cooperazione afferenti:
 - BLUE COAST AGREEMENTS 2030
Elaborazione di indirizzi strategici e sperimentazione di "azioni pilota" nei settori tradizionali ed emergenti della Blue Economy per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere, in attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e attraverso lo strumento operativo del "Contratto di Costa".
 - DONNE NELLA PESCA
Riconoscimento, tutela e valorizzazione del ruolo delle donne nelle comunità di pesca costiere e sperimentazione di nuovi modelli di empowerment per le giovani imprenditrici che fanno rete
6. Partecipazione attiva a tutte le attività della rete nazionale Flag e interlocuzione con l'Autorità di Gestione del programma per la messa a disposizione di tutte le informazioni afferenti il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale della Strategia Sviluppo Locale

I costi sono stati interamente coperti dai contributi al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).



Per tutto quanto sopra esposto, l'analisi dei presupposti di cui all'art. 20 c.2 del Dlgs. 175/2016 sono stati valutati a fronte delle peculiarità della società, istituita come già rilevato sopra ai sensi del citato art.4 c. 6 del Dlgs. 175/2016.

In particolare risulta che

- le attività della partecipata sono conformi ai fini istituzionali, in quanto l'Ateneo contribuisce con le proprie competenze scientifiche all'individuazione di azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo del territorio nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- la società ha scopo non lucrativo e si è costituita da poco più di quattro anni, con ovvi riflessi dal punto di vista dell'ammontare del fatturato;
- la società chiude il bilancio 2017, 2018, 2019 e 2020 in pareggio, tenuto conto che l'attività del FLAG è integralmente finanziata da fondi FEAMP;
- i costi di funzionamento per il mantenimento della partecipazione sono ridotti e si riscontra altresì la possibilità per l'Università di attrarre risorse esterne;
- la quota di partecipazione detenuta da UNIVPM non presenta particolari elementi di rischio.

Infine, tenuto conto che il FLAG gestisce fondi comunitari per la pesca (FEAMP 2014/2020) attraverso una convenzione stipulata con l'Organismo Intermedio Regione Marche, si ritiene opportuno mantenere la partecipazione.

In conclusione per quanto riguarda le partecipazioni societarie, l'Ateneo ritiene che le stesse non presentino profili di criticità e che le stesse siano coerenti ai propri fini istituzionali per cui nei confronti delle stesse non è necessario adottare alcuna misura di razionalizzazione.



PARTE II

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE NEGLI SPIN-OFF ACCADEMICI

GLI SPIN-OFF ACCADEMICI

In funzione di quanto premesso e delle finalità di tale documento, l'analisi relativa agli spin-off si concentrerà esclusivamente su quelli partecipati dall'Ateneo evidenziando per ciascuno di essi l'anno di costituzione al fine di valutare il periodo di incubazione previsto dagli organi di Ateneo nella fase di startup (generalmente di tre anni salvo proroga annuale) e il criterio temporale previsto dall'art. 26 co.12-ter del D.Lgs. 175/2016.

Gli spin-off partecipati dall'Ateneo alla data del 22/12/2021:

	Denominazione	Anno di costituzione
1	OPENMOB S.r.l. in liquidazione	2010
2	EVE S.r.l. in corso la cessione della quota	2014
3	JANUX S.r.l.	2017
4	QFARM S.r.l.	2017
5	REVOLT S.r.l.	2017
6	LE(A)D-ME S.r.l.	2019
7	BIOSOLVING S.r.l.	2020
8	U-SENSE.IT	2020
9	SPHERECUBE S.r.l.	2020
10	AIDAPT S.r.l.	2021
11	Ancybernetics S.r.l.	2021
12	Addi Surgery S.r.l.	2021
13	Ancharia S.r.l.	2021

In relazione a quanto previsto dall'art. 26 co.12-ter del D.Lgs. 175/2016, gli spin off interessati dal piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, di cui all'art. 20 del medesimo decreto, risultano essere il numero 1 e 2 della precedente tabella, in quanto decorsi 5 anni dalla loro costituzione.

In particolare si evidenzia che:

- lo spin-off OPENMOB S.r.l. è in liquidazione e in data 20.02.2017 è stata avviata la procedura fallimentare; tale procedura è ancora in corso come risulta da visura camerale di dicembre 2021.
- Per lo spin-off EVE Srl, ai fini della cessione della propria quota da parte dell'Università a seguito di una manifestazione di interesse da parte di un soggetto



terzo, è stata effettuata una stima del valore di mercato della quota e tale stima è stata inviata agli interessati.

Rispetto alla situazione dello scorso anno, le attività di liquidazione, per Innovacrete, e di cessione della quota UNIVPM, per EMOJ, sono state concluse correttamente.

A seguito di una richiesta di interesse ricevuta per l'acquisto della quota UNIVPM dello spin off REVOLT Srl, è stata effettuata una stima del valore di mercato di tale quota. La stima ha riportato un valore sensibilmente superiore a quello dell'offerta; pertanto, non si è proceduto nelle attività di cessione e la quota di UNIVPM nello spin off REVOLT non risulta essere compresa nell'attuale piano di razionalizzazione dell'Ateneo delle proprie partecipazioni.

Pertanto, attualmente, sono 2 gli spin-off interessati da misure di razionalizzazione:

	Denominazione
1	OPENMOB S.r.l. in
2	EVE S.r.l.